

**Al sig. Sindaco
del Comune di Senigallia**

**Al sig. Presidente del Consiglio comunale
del Comune di Senigallia**

Al Presidente della Provincia di Ancona

**e p.c. .Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di
Ancona**

**Ai Consiglieri comunali del Comune di Senigallia
Agli organi di informazione
Alle associazioni agricole di categoria**

Petizione/proposta/denuncia

*in riferimento all'Art. 63 dello statuto del Comune di Senigallia
promossa dal Comitato dell'Area agricola di compensazione idrica località Brugnetto*

Oggetto: Area agricola di compensazione idrica località Brugnetto

Il comitato, in diverse occasioni, (osservazioni al progetto del 22.2.2010, petizione del maggio 2012) in maniera propositiva, ha cercato di far comprendere a politici, amministratori, tecnici le proprie ragioni e elementi importanti di criticità del progetto.

Ritiene inoltre che gli invasi (aree dove possa defluire l'acqua del fiume Misa in situazione di piena, e tutti i progetti volti a salvare la città di Senigallia da inondazioni) siano buona cosa per trovare una soluzione al problema inondazione a patto che:

- siano veramente efficaci,
- siano il meno impattante dal punto di vista dell'ambiente;
- non creino nuovi gravi problemi o pericolosità agli abitanti dell'area interessata.

Il nostro scopo è quello di informare e far riflettere su interventi così importanti (Area agricola di compensazione idrica località Brugnetto) con un'assunzione piena di tutte le responsabilità per il presente e soprattutto per il futuro qualora interventi di questo tipo provochino tragedie e enormi danni all'ambiente, cose e persone (come le recenti cronache nazionali hanno messo in luce).

Il dato nuovo rispetto alle ragioni che avevano portato il comitato a osservare criticità e pericolosità del progetto è che il 3 maggio di quest'anno si è avuta un'alluvione che ha provocato numerosi danni a cose e persone, milioni di euro di danni a strutture, abitazioni, impianti, macchine, automezzi, oltre a tre decessi.

Nelle nostre osservazioni avevamo evidenziavano aspetti di criticità e pericolosità del progetto che l'evento sopraindicato ha messo in chiara evidenza confermando le nostre ragioni.

Elementi di storia del progetto

Ritorniamo a parlare degli "invasi" da realizzare a Brugnetto.

Dal 1982 si parla, si progetta, si spendono soldi pubblici per questa opera; circa 15 anni fa è nato questo comitato allo scopo di vigilare su quest'opera che davvero ha ormai tempi "biblici".

Siamo riusciti, quando quasi la totalità delle forze politiche era favorevole o latitante, a bloccare il primo progetto di quest'opera: faraonica, con impatto ambientale devastante, con costi astronomici (circa 16 miliardi di vecchie lire), non risolutiva del problema, estremamente penalizzante per le proprietà interessate dall'opera.

Un impegno economico considerevole per i ricorrenti con ricorsi al TAR, al Tribunale delle acque ecc.,

Uno degli elementi critici era ed è l'aver scelto un'area molto antropizzata il che crea molti problemi.

Questo nuovo progetto ricalca quello vecchio nell'ubicazione con un costo complessivo di oltre 5 milioni di euro (per l'esattezza 5.271.057,46 euro). Si diminuisce l'ampiezza dell'area, a regime l'invaso può contenere 850.000 mcubi di acqua (piccola per le esigenze, e nella recente esondazione si parla complessivamente di 8 milioni e forse più di acqua fuoriuscita e dovrebbe far riflettere che all'origine le aree interessate dagli invasi erano 5, poi 3, con un'estensione pari a oltre tre volte quella attuale) progettando un argine intorno a diversi fabbricati per evitarne l'esproprio e facendoli rimanere esterni all'invaso; ciò, oltre a ridurne la capienza crea problemi per il deflusso delle acque; introduce elementi consistenti di pericolosità.

Storia recente

Il 3 maggio 2014 il fiume Misa è esondato in diversi punti del suo percorso, almeno in 20 punti nel tratto che va dalla foce alla confluenza del Misa e del Nevola; per il nostro discorso ci interessa il tratto subito a monte dell' inserimento nell'asta fluviale del Fosso del Sanbuco fino ai centri abitati di Brugnetto e Bettollelle (la zona interessata dal progetto dell'Area di compensazione progettata). Una delle rotture più imponenti degli argini è avvenuta a monte del ponte su cui passa la strada tra Bettollelle e Brugnetto: una rottura di circa 60/70 metri che ha praticamente cambiato il corso del fiume riversando 4/5 milioni di metricubi di acqua sul lato sinistro del fiume; la piena d'acqua ha sfondato gli argini del Fosso del Sanbuco dopo aver allagato le zone circostanti, si è poi espansa nella zona Marazzana fino alla frazione di Cannella. L'acqua si è fermata contro gli argini del Fosso Baviera ad un'altezza di 3 metri circa. La rottura devastante si è prodotta in un'ansa 300 metri a monte dell'opera progettata in oggetto.

Le pericolosità

Nella petizione del maggio 2012 il comitato indicava diverse criticità e la pericolosità del progetto:

"la pericolosità determinata dallo stringimento e innalzamento dell'alveo in corrispondenza della presa per il deflusso delle acque nella cassa di espansione che determinerà un innalzamento del livello dell'acqua a monte della presa con possibili roture e esondazioni a monte dell'opera in questione (fragilità degli argini sia lato destro che lato sinistro, gallerie prodotte

da animali selvatici: volpi, tassi, istrici), pericolosità dunque, per le abitazioni interessate e per le frazioni di Brugnetto e Bettollelle”.

Alla prova dei fatti la situazione di rottura si è verificata proprio a monte dell'area interessata al progetto e, quanto accaduto, sarebbe stato devastante se il flusso della piena avesse incontrato l'argine di contenimento della vasca di espansione.

Avrebbe allagato i centri abitati esterni all'invaso e quei 4/5 milioni di metricubi di acqua avrebbero occupato le aree a monte dell'invaso. È sicuramente difficile ipotizzare come si sarebbe evoluta la situazione è sicuro però che il restringimento dell'alveo del fiume (da 80 a 16 metri) produrrà un'innalzamento del livello dell'acqua a monte (di 1 metro circa come previsto dal progetto stesso) favorendo ulteriormente rotture degli argini.

(Il problema posto si è dimostrato reale; a nostro sostegno, nel vecchio progetto, per le situazioni sopra indicate, la pericolosità era stata evidenziata nelle aree subite a monte della vasca di espansione; infatti era prevista una pompa idrovora per immettere l'acqua esterna all'invaso, all'interno dell'alveo fluviale. Soluzione abbastanza precaria ma che comunque evidenziava il problema).

Altri elementi di pericolosità del progetto

La pericolosità determinata dai fossi a monte e a valle (fosso dei Granci e Fosso del Giannino o Fosso del Sambuco) dell'opera che, di solito, nella situazione di piogge copiose, esondano. I nuovi argini faranno da barriera mettendo a rischio le abitazioni cose e abitanti.

Per precisare:

- **A valle** il Fosso del Giannino (o Fosso del Sambuco) che, in quasi tutte le situazioni di precipitazioni copiose, rompe gli argini e invade terreni e case circostanti; qualora incontrasse i nuovi argini degli invasi allagherebbe in maniera più pericolosa (l'acqua non potrà defluire liberamente) le case e i terreni: sono ad alto rischio il nuovo insediamento in prossimità della Corinaldese (Villa Giannini) e le abitazioni rurali sottostanti. Gli argini progettati per contenere l'acqua dell'invaso faranno da contenitore per le acque che fuoriescono dal Fosso del Sanbuco esterne all'invaso.

- **A monte** il deflusso delle acque nel vallato (fosso che portava l'acqua ad un mulino in zona Marazzana, che raccoglie le acque di una vallata) sarà interrotto da portelle nel punto di intersezione con la vasca per cui tutte le acque del fosso dei Granci e le acque di scolo dei campi a monte si riverseranno nell'area sottostante con l'allagamento dei campi e soprattutto delle abitazioni. A causa della mancanza di dislivello non sarà possibile convogliare le acque verso il fiume in prossimità del Ponte delle Bettollelle.

Elementi contradditori della relazione del progetto

Il progetto dell'Area agricola di compensazione idrica località Brugnetto è supportato da uno studio storico, una relazione geologica (Dott. Geol. Marcello Principi attuale referente dell'Autorità di bacino) e di una relazione idraulico strutturale (Prof. Ing. Alessandro Mancinelli).

“In generale le osservazioni dirette eseguite per tutto il tratto fluviale compreso tra la confluenza e l'area artigianale di S. Gaudenzio non hanno evidenziato criticità strutturali degli argini”. - Geol. Marcello Principi

“L'opera prevista è in grado di laminare le piene con Tr=50anni riducendo la portata di massima piena al colmo di 365 m3s-1 a 309 m3s-1 con notevoli benefici per il centro storico di Senigallia e per tutto il tratto di fiume a valle della cassa riducendo il rischio idraulico”.

“Il suddetto modello, che era stato tarato in funzione degli eventi di piena eccezionali del Misa del febbraio 1973 e dell'agosto 1976, ha fornito idrogrammi sintetici relativi ad un tempo di ritorno (Tr) di 100 anni” Ing. Alessandro Mancinelli

ed ancora:

“Le simulazioni per ottenere i profili idraulici sono state effettuate nelle condizioni attuali sia con la portata di progetto di 365m3s-1 sia con la portata eccezionale di 600 m3s-1 ed alla quale può essere associato un tempo di ritorno maggiore di 500anni”.

Alla luce soltanto di queste affermazioni si può dire che il presupposto di analisi su cui si basa il progetto è di sottostima dei fenomeni alluvionali e del tutto inattendibile sulle criticità strutturali degli argini. La realtà dell'evento ha smentito nei fatti la validità dei presupposti e del progetto. Si parla, nella relazione del progetto, che le vasche avrebbero *“notevoli benefici”* sulla città e non di soluzioni definitive al problema. Per cui, per i progettisti stessi, l'opera è di molto sottodimensionata rispetto a eventi con portata d'acqua della metà di quello avvenuto nel maggio 2014.

Proposte alternative, criticità, suggerimenti

Visto quanto accaduto è consigliabile quando non doveroso:

- 1) approfondire lo studio su tutto l'asse fluviale considerando l'assetto attuale del territorio, i cambiamenti climatici, l'aumento della frequenza e della quantità delle precipitazioni;
- 2) individuare la possibilità di progettare opere meno invasive: casse di espansione a schiera, più piccole lungo l'asse fluviale da utilizzare, di volta in volta, secondo le necessità;
- 3) individuazione di siti alternativi (Il sito n. 2 quello in località Cannella-Vallone, parco tra Brugnetto e Passo Ripe sottostante la Villa Conti Augusti-Castracane, area lato Bettollelle Casine che risultano; meno impattanti, in un ambito meno antropizzato;
- 4) considerare opere e interventi alla foce del fiume per eliminare l'effetto imbuto del canale all'interno della città (drenaggio costante del canale, sostituzione dei ponti con soluzioni ad unica campata, eliminazione costante della sabbia all'imbocco del porto-canale, apertura di stramazzi lateralmente al porto canale).
- 5) manutenzione e consolidamento degli argini almeno fino alla confluenza del Nevola.

Conclusioni

“.. i poteri che il cittadino esercita con l'azione popolare hanno il fondamento, non in una precisa disposizione di legge, ma nella stessa sovranità popolare, quella sovranità che è fondamento della proprietà collettiva del territorio” Paolo Maddalena

Dopo tutte le nostre prese di posizione e battaglie, atte soprattutto a migliorare le cose, a noi, che siamo esterni alla gestione amministrativa del territorio, ma siamo quelli che lo abitano, ci lavorano, ci vivono, a noi sembra doveroso, da parte degli enti preposti, ascoltare, rispondere ed interagire allo scopo di trovare soluzioni e superare problemi.

Ci sembra altresì sbagliato la maniera "autoritaria" di imporre soluzioni, che per di più a nostro avviso, poggiano su criticità palese e oggettive pericolosità per la popolazione.

Senigallia dicembre 2014
novembre 2015

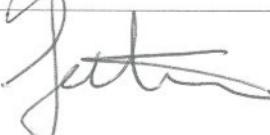
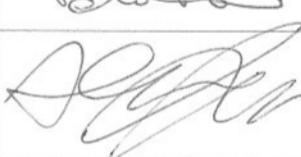
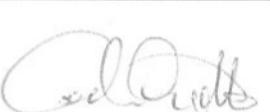
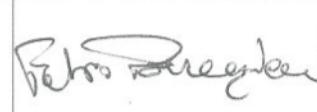
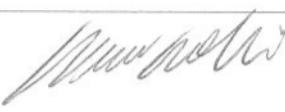
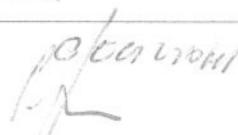
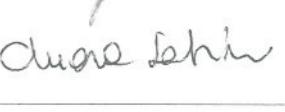
**Comitato a difesa del territorio
Area agricola di compensazione idrica località Brugnetto
e variante dell'Arceviese.**

Ci sembra altresì sbagliato la maniera "autoritaria" di imporre soluzioni, che per di più a nostro avviso, poggiano su criticità palese e oggettive pericolosità per la popolazione.

Senigallia dicembre 2014
Novembre 2015

Comitato a difesa del territorio
Area agricola di compensazione idrica località Brugnetto
e variante dell'Arceviese.

Cognome	Nome	Indirizzo	Firma
PIZZI	Riccardo	VIA SMIRNE 27 SENIGALLIA	Riccardo PIZZI
BOMPREZZI	MICHELA	VIA SMIRNE 27 SENIGALLIA	Michele BOMPREZZI
BONPIERRE	MARIO	VIA PO n. 123.	Mario Bonpiere
Prucci	Rosa Anna	Via Po n. 123	Rosa Anna Prucci
Bonanni	François	VIA PO, 123	François Bonanni
MANONI	EVELYN	VIA PO 123	Evelyn Manoni
BOMPREZZI	ALESSANDRO	VIA PO 123	Alessandro BOMPREZZI
VERNELL	FRANCESCO	VIA PIANE, 82	Francesco VERNELL
CARDINALE	EGIDIO	VIA CAPANNA N° 55	Egidio Cardinale
MENCARELLI	ELENA	VIA ZAMPETTINI 31	Elena Mencarelli
BARBIERI	Norberto Sergio	VIA GORITTA, 23	Norberto Sergio BARBIERI
SGRECCIA	SIMONETTA	STR. PROVINCIALE S. ANGELO 151	Simonetta SGRECCIA

Cognome	Nome	Indirizzo	Firma
MORI	LUCA	VIA LAGO D'ORO 65/A	
SARTINI	GIORGIO	VIA BECCARIA, 4	
BARTOLI	MATTEO	VIA ROSMINI, 24	
TOMBESI	CRISTIANO	STRADA DELLA PASSINA 165/F	
PIOPPI	STEFANO	V. CIMABUE 25	
FERRETTI	PAOLO	VIA E. MATTEI 18/A	
CONFORTI	ALDO	VIA CAMPO 3	
GUIDONI	GEORGE	VIA VENEZIA 29	
CARLI	ORSETTA	VIA BOLOGNA 1/C MONDOVI	
TORREGIANI	FABIO	VIA A. CARO 3/C SENIGALLIA	
ROSSINI	CLAUDIO	VIA U. GUARANÌ, 50 SENIGALLIA	
ANGELINI	GIADA	VIA VOLTA, 31 SENIGALLIA	
	STEFANO	VIA DEI ODORNI 6/10	
SARTINI	CHIARA	VIA BECCARIA 4 SENIGALLIA	

Cognome	Nome	Indirizzo	Firma
Sincuetti	GLAVCO	VIA Raff. Sausse 299/2 Senigallia	Alber
TOGNZI	GIACOMO	steb rombo 82 senigallia	Giacomo Tognz
SIMONETTI	ANDREA	VIA G. MERARDI 26 SENIGALLIA (AN)	Audax Monetti
MANCINI	NICOLA	VIA MANCINI 23 SENIGALLIA (AN)	M. Mancini
CITOSTERGI	VITTORIO	VIA DEGLI ABETI 91 SENIGALLIA (AN)	Vittorio Cistostergi
PALERMO	GABRIELE	VIA DEI DOMICELLI 109	G. Palermo
AMBROGIO	PASQUALE	VIA ZUCCARI 11 SENIGALLIA (AN)	Adalberto Ambrogio
MARZONI	ANDREA MICHAEL	VIA SS ADRIATICA 80, 4	Andrea Marzoni
TOMASSETTI	Andrea	VIA BORGOS S. GIOVANNI 2 SENIGALLIA	Andrea Tomassetti
LATINI	ADRIANA	VIA PER HOES SENIGALLIA	Adriana Latini
MARZELLINI	MARGHERITA	VIA MARZETTI 36 SENIGALLIA	Margherita Marzellini
HORETTI	JUAN PABLO	VIA VERDI 110 E	Juan Pablo Horette
BICCHI	FRANCESCO	V. LEOPOLDI 219	Francesco Bicchi
BONATTI	CAVADIGLIO	VIA MARAZZATI 96 SENIGALLIA	Ca

Ci sembra altresì sbagliato la maniera "autoritaria" di imporre soluzioni, che per di più a nostro avviso, poggiano su criticità palesi e oggettive pericolosità per la popolazione.

Senigallia dicembre 2014
Novembre 2015

Comitato a difesa del territorio
Area agricola di compensazione idrica località Brugnetto
e variante dell'Arceviese.

Cognome	Nome	Indirizzo	Firma
RIZZI	JEAN-PIERRE	Castro Vittore	J.P. Rizzi
TONASSÉTTI	MATTEO	STRADA DELLA MARINA 16 B	Matteo Tonassetti
FANESI	FRANCESCO	VIA V. GUARDANO 25	Francesco Fanesi
MORI	DANIELE	VIA TRIESTE 8	Daniele Mori
MORETTI	DIEGO	VIA VERDI 110 E	Diego Moretti
LONGBARDI	MARIANNA	SS APRICATICA Sud 61	Marianna Longbar
LEONE	ROBERTA	VIA V. GUARDANO 25	Roberta Leone
MOGNON	IRENE	VIA Montecchio 2	Irene Mognon
RIGHETTI	AURORA	VIA PROSPANO 118 Arcevia	Aurora Righetti
RALF EVIC	ADRIANA	VIA DI VITTORIO, 6	Adriana Ralfevic
CANDINI	ELENA	VIA GHERARDI 26 Senigallia	Elena Candini
NASINI	GIOVANNIA	VIA R. SAVIO 299/A SENIGALLIA	Giovannia Nasini

Ci sembra altresì sbagliato la maniera "autoritaria" di imporre soluzioni, che per di più a nostro avviso, poggiano su criticità palese e oggettive pericolosità per la popolazione.

Senigallia dicembre 2014
Novembre 2015

Comitato a difesa del territorio
Area agricola di compensazione idrica località Brugnetto
e variante dell'Arceviese.

Cognome	Nome	Indirizzo	Firma
MANNA	MARIANGELA	VIA CIHABUE 25 SENIGALLIA	Mariangela
TURCHI	ROBERTA	via Garibaldi 25/A Trecastelli	Roberta
Curri	Mario	STR: Bettolle Brugnetto 63 ⁶	Mario Curri
Zurchi	Mario, Gabriella	STR Bettolle	Zurchi Mario, Gabriella
Gombodori	Gianfranco	STR Bettolle	Gombodori Gianfranco
Bianchini	CLAUDIO	VIA RAMBOY 96 Senigallia	Claudio Bianchini
Morganti	V. HOIC	Brugnetto arceviese 55	V. HOIC
Morganti	Rosario	STR. Bettolle	Rosario
Martini	Gianni	Brugnetto	Gianni Martini
Matai	François	Brugnetto	François Matai
Pipolo	Bruno	Brugnetto	Bruno Pipolo
TURCHI	AGNESE	VIA FONTE, 26 SENIGALLIA	Agneise Turchi

Ci sembra altresì sbagliato la maniera "autoritaria" di imporre soluzioni, che per di più a nostro avviso, poggiano su criticità palese e oggettive pericolosità per la popolazione.

Senigallia dicembre 2014
novembre 2015

Comitato a difesa del territorio
Area agricola di compensazione idrica località Brugnetto
e variante dell'Arceviese.

Cognome	Nome	Indirizzo	Firma
BALDASSARINI	ELIO	SENIGALLIA VIA ARCEVIESE 65/a	Baldassarini E.
NACCIARRITI	MORENO	VIA ARCEVIESE 63 SENIGALLIA	Nacciariti M.
BINI	IVANA	VIA ARCEVIESE 43 SENIGALLIA	Bini Ivana
NACCIARRITI	PIERFRANCO	VIA ARCEVIESE 43 SENIGALLIA	Nacciariti Pier
HANEINI	MIRELLA	VIA ARCEVIESE 45/a SENIGALLIA	Haneini Mirella
BRESCHI	STEFANO	VIA ARCEVIESE 45/a SENIGALLIA	Breschi Stefano
BURATTI	SILVANA	VIA ARCEVIESE 45/a SENIGALLIA	Buratti Silvana
TORREGGIANI	MARCO	VIA CORINTADESE 104 SENIGALLIA	Torreggiani Marco
TORREGGIANI	RAMONA	VIA GRIMALDI 113 SENIGALLIA	Torreggiani Ramona
TORREGGIANI	GIANCARLO	VIA CORINTADESE 104 SENIGALLIA	Torreggiani Giancarlo
VACETTI	GRAZIELLA	B. PROF. COZ. VALDENSE 103/c SENIGALLIA	Vacetti GrazIELLA
MARZOCCHI	PAOLO	S. PROF. CORINTADESE 103/c SENIGALLIA	Marzocchi Paolo